



ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Sede: Strada Giarola, 11, 43044 Collecchio (PR) - Tel. 0521 802688 –
fax 0521 305732 info@parchiemiliaoccidentale.it
PEC: protocollo@pec.parchiemiliaoccidentale.it - www.parchidelducato.it
P.IVA e Cod. Fisc. 02635070341

COMITATO ESECUTIVO SEDUTA DEL 28.02.2018 VERBALE N. 17

**OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA TRA ENTE DI
GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA
OCCIDENTALE E GLI ATC PC 5, ATC PC 6, ATC PC 7,
ATC PR 7 PER LA GESTIONE DEI PIANI DI CONTROLLO
DEL CINGHIALE-DETERMINAZIONI**

Publicata in via telematica sul sito web
dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
www.parchidelducato.it

**L'ANNO DUEMILADICIOTTO (2018) ADDI' VENTOTTO (28) DEL MESE DI FEBBRAIO,
ALLE ORE 12.00 PRESSO LA CORTE DI GIAROLA- STRADA GIAROLA 11 – COLLECCHIO
(PR), E' CONVOCATA, PREVIA L'OSSERVANZA DI TUTTE LE FORMALITA' PRESCRITTE
DALLA VIGENTE NORMATIVA, LA SEDUTA DEL COMITATO ESECUTIVO.**

All'appello risultano:

	PRESENTE	ASSENTE
ZANETTI Michela	X	
ALLODI Filippo	X	
TREVISAN Marco	X	
MAGGIALI Agostino	X	
MERUSI Cristina	X	
CATTANI Matteo		X
CISINI Giorgio	X	
CALZA Patrizia		X

Svolge le funzioni di verbalizzante il Dott. Delio Folzani, Direttore dell'Ente.
Assume la Presidenza il Dott. Agostino Maggiali.

IL COMITATO ESECUTIVO

RICORDATO quanto previsto dalla normativa nazionale (L. 394/91 e s.m.; L. 157/92), da quella regionale (L. R. 06/2005 e s.m., L. R. n. 8/94 e s. m. e relativi Regolamenti attuativi; Reg. Reg. n. 1 /2008) in materia di gestione faunistica e faunistico-venatoria per le aree protette, nonché quanto stabilito dal Decreto del Funzionario incaricato n. 16 del 27.02.2012 “Provvedimenti urgenti per la gestione della fase di avvio dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità- Piani di controllo della specie Cinghiale annualità 2012 – ripresa” e dalle delibere successive di Comitato Esecutivo n .62 del 21/12/2012 “Parco Regionale del Trebbia :protocollo d’intesa per la gestione del piano di controllo cinghiali – determinazioni” ;n. 18 del 15/03/2013 “Piani di controllo del cinghiale- continuazione gestione- approvazione proroga”, n. 25 del 03.04.2014 “Piano di controllo del cinghiale annualità 2014 proseguimento e determinazioni urgenti in merito alla cessione delle carcasse”; n. 55 del 28/08/2014 “Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano – protocollo d’intesa tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e Provincia di a Parma, per la gestione del piano di controllo cinghiali – determinazioni”; n.48 del 18/06/2015 “Attività di controllo dell’Ente nei confronti della popolazione di cinghiale e approvazione bando esplorativo in merito alla cessione delle carcasse provenienti dalla attività di controllo dell’Ente nei confronti della popolazione di cinghiali”;n. 68 del 16/06/2016 “Bozza protocollo d’intesa tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e Servizio Territoriale Agricoltura Caccia e Pesca di Piacenza (Regione Emilia Romagna) per la gestione del piano di controllo del cinghiale nel Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano; n. 111 del 21/12/2017 “Attività di controllo dell’Ente nei confronti della popolazione del cinghiale e approvazione bando esplorativo in merito alla cessione delle carcasse provenienti dalla attività di controllo dell’Ente nei confronti della popolazione di cinghiale determinazioni;

VISTA la necessita’ urgente di riconfermare e intensificare i Piani di controllo della popolazione di Cinghiale nei diversi territori (Parchi e Aree Contigue) afferenti alla MacroArea Emilia Occidentale, compreso il Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano , in modo da prevenire e contenere i danni alle coltivazioni agricole;

CONSIDERATO che tra i compiti da espletarsi da parte dell’Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale vengono elencate funzioni di sorveglianza e di gestione faunistica, in particolare per quanto concerne la organizzazione e realizzazione dei piani di controllo della popolazione del cinghiale, con la finalità di riportarne la densità a valori tollerabili, visti gli ingenti danni alle coltivazioni agricole attualmente in essere;

VISTA la LR 23/12/2011 n. 24 “Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e Istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano ”, art. 21 e la LR n. 6 del 2005 (e sm) art. 38 e art. 37 con le quali viene normata la materia riguardante i piani di controllo delle popolazioni faunistiche in esubero nei territori dei Parchi Regionali e delle loro Aree Contigue ;

VISTO che la LR 6/2005 art. 37 “Controllo della fauna selvatica” sancisce che i piani di contenimento devono essere predisposti ed attuati dagli Enti di gestione dei Parchi, ora posti in liquidazione dalla LR 24 del 23/12/2011 “ Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete natura 2000 e istituzione del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano”, tramite proprio personale di vigilanza e/o collaboratori abilitati appositamente scelti e organizzati;

CONFERMATO l’obiettivo di mantenere la popolazione di Cinghiale (Parchi e Aree Contigue) nell’ambito di una densità compatibile con le attività produttive agricole e con i costi determinati dalle operazioni di prevenzione e controllo, in accordo con le linee guida elaborate dall’ISPRA per la gestione del

Cinghiale nelle aree protette e con il Piano Faunistico Venatorio delle Province di Parma e Piacenza (ora Regionale), contemplando anche là dove di legge l'obiettivo della eradicazione;

VISTO il parere favorevole (prot. 1660/T-23/97) dell'ISPRA relativamente al "Piano di contenimento del cinghiale nel Parco Regionale dello Stirone", accordando la preferenza a *"quelle misure in grado di assicurare una buona efficacia e selettività d'azione e che arrechino nel contempo il minor disturbo possibile verso le altre specie non bersaglio. Sotto questo profilo la cattura mediante apposite gabbie (chiusini) e l'abbattimento alla cerca o all'aspetto individuale con carabina di calibro adeguato, condotto da parte di personale delle Amministrazioni Pubbliche, rappresentano le forme più idonee. Nel caso di colture intensive di particolare pregio o a colture a carattere affettivo (orti nei pressi dei centri abitati ed appezzamenti di limitata estensione), la realizzazione di forme di controllo indiretto, quali la messa in opera di recinzioni elettrificate, costituiscono un sistema di comprovata efficacia"*;

VISTO altresì il parere favorevole supportato da alcuni consigli (prot. 007785/T-A23/2002) dell'ISPRA relativamente al "Piano di contenimento del cinghiale nella Riserva Geologica del Piacenziano", oggi confluita nel Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano (LR 24 del 23/12/2011): *"...la proposta di adottare una gestione del cinghiale in comune tra la Riserva Naturale in oggetto ed Ambito Territoriale di Caccia, risulta condivisibile e coerente con quanto espresso nel documento Linee Guida per la gestione del Cinghiale (Sus scrofa) recentemente prodotte da questo Istituto. Si esprime pertanto parere favorevole alla realizzazione degli interventi,....."*;

CONSIDERATO che i Servizio Territoriali Agricoltura Caccia e Pesca di Parma e Piacenza /Regione Emilia Romagna (LR 13/2015), hanno comunicato all'Ente di Gestione Per i Parchi e la Biodiversità, la necessità di intervenire in territori agricoli, sottoposti a ingenti danni da parte della popolazione di cinghiali nel territorio del Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano; chiedendo di intensificare l'attività di controllo sia all'interno del Parco dello Stirone, che nei territori limitrofi gestiti dagli ATC PC 5, PC 6, PC 7, PR 7, anche adottando modalità organizzative specifiche tra i diversi soggetti coinvolti (accordi), che possano contribuire a rendere gli interventi di controllo maggiormente efficaci e risolutivi;

VISTO che si sono eseguiti numerosi incontri anche con i rappresentanti degli ATC stessi, al fine di ricercare soluzioni condivise, che consentano di rendere più efficaci e mirati gli interventi operativi già in atto da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

RITENUTO che nell'attesa che il Parco Regionale dello Stirone e del Piacenziano si doti di un Piano di controllo unico e trasversale con gli altri territori gestiti dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, più in linea con la istituzione del nuovo Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità, rimanga comunque prioritario ed improcrastinabile contenere la popolazione di Cinghiale entro i limiti individuati dagli strumenti di pianificazione territoriali esistenti;

VISTA la Determina n. 015856 del 29/11/2007 a firma del Responsabile del Servizio Veterinario della Regione Emilia Romagna ed il Regolamento n. 1/2008 "Gestione degli ungulati in Emilia Romagna", che sanciscono l'obbligatorietà di conferire (ai sensi dei regolamenti CE 852/2004 e 853/2004 relativi alla igiene dei prodotti alimentari di origine animale) gli ungulati derivanti dai piani di controllo esclusivamente presso centri di lavorazione autorizzati, specificando che "le carni degli animali abbattuti in attività di controllo attuata dalle Amministrazioni Provinciali e dagli Enti di Gestione dei Parchi, devono essere destinate esclusivamente alla commercializzazione previo invio ad un centro di lavorazione riconosciuto ai sensi dei Reg. ti CEE 852/2004 e 853/2004";

VISTO che con la Determina n.85 del 08/02/2017 (ad oggi scaduta) "Protocollo operativo tra l'Ente di

Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e gli ATC PC 5, ATC PC 6, ATC PC 7 per attività di controllo dell'ENTE nei confronti della popolazione di cinghiale – determinazioni “ è stata sperimentata in modo positivo la collaborazione tra ATC Piacentini e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, nel territorio del Parco Stirone e Piacenziano, operando sia con modalità autonome, a norma dell'art. 37 della LR 6/2005, che sancisce che i piani di contenimento devono essere predisposti ed attuati dagli Enti di gestione dei Parchi, tramite proprio personale e/o collaboratori abilitati appositamente scelti ed organizzati; sia autorizzando alcuni interventi appositamente richiesti dagli ATC ed eseguiti da personale abilitato;

VISTO che anche ATC PR 7 ha inoltrato richiesta di rinnovare la precedente convenzione (Determina n.103 del 11/03/2015) anch'essa ad oggi scaduta , alle medesime condizioni degli ATC piacentini;

CONSIDERATA la necessità di trovare un equilibrio gestionale ed una collaborazione sinergica tra Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale e Province di Piacenza e di Parma per la gestione del piano di controllo del cinghiale;

SENTITO anche il Responsabili del Servizio preposto (Area Vigilanza Ambientale e Territoriale e Gestione Faunistico Venatoria);

VISTI:

- il d.lgs.267/2000
- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso dalla Responsabile dell'Area Vigilanza Ambientale e Territoriale/Gestione Faunistico Venatoria/CRAS Casa Rossa/ Volontariato Dott. ssa Margherita Corradi;
- il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile reso dalla Responsabile dell'Area Finanziaria Dott.ssa Alessandra Maestri;

Con votazione che registra il seguente esito:

VOTANTI	6
FAVOREVOLI	6
CONTRARI	0

DELIBERA

Per le ragioni espresse nelle premesse, qui interamente confermate di :

- 1) Dare mandato al Direttore, Dott. Delio Folzani, di rinnovare la convenzione con ATC PC 5, ATC PC6, ATC PC7 estendendola anche ad ATC PR 7, con propri atti determinativi sulla base della convezione precedente , approvata con atto determinativo n.85 del 08/02/2017 e riferentesi al territorio del Parco Regionale Stirone e Piacenziano, con la possibilità di integrarla con eventuali ulteriori osservazioni migliorative , che dovessero scaturire da ulteriori approfondimenti; verificando per particolari situazioni che si rendessero necessarie , la possibilità di estendere il numero di coadiutori operanti fino ad un massimo di 20 (venti) e di ausiliari fino ad un massimo di 2 (due) , fatt salvi eventuali rilievi da parte della Regione Emilia Romagna Assessorato Parchi e di ISPRA, per congruità con i pareri espressi e richiamati nelle premesse del presente atto;
- 2) Dare mandato altresì al Direttore di rinnovare (contestualmente con proprio atto determinativo ulteriore), con i medesimi ATC sopra riportati, anche gli accordi relativi alla commercializzazione delle carni provenienti dalla medesima attività di controllo dell'Ente nei confronti della popolazione del cinghiale;
- 3) Di considerare il presente atto in modalità provvisoria , necessario per fronteggiare le necessità legate ai danni apportati alla agricoltura , fino alla approvazione di un piano di gestione unico trasversale alle Aree

Protette del comprensorio Emilia Occidentale, dando mandato agli uffici preposti di elaborarne la proposta, con lo scopo ulteriore di portare in futuro all'azzeramento di tutti gli atti precedentemente approvati;

- 4) Di verificare la coerenza con le Misure Generali e Specifiche di Conservazione, approvate con atto di GR n. 79 del 22/01/2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti di Rete Natura 2000, nonché delle proposte di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09".

CONTESTUALMENTE, attesa l'urgenza di provvedere e visto l'art 134 co.4 del D.Lgs. 267/2000, a voti unanimi resi palesemente di **DICHIARARE** il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

ESPRESSIONE PARERI
AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267

REGOLARITA' TECNICA
 Favorevole Contrario
Collecchio li, 28 febbraio 2018

LA RESPONSABILE AREA
VIGILANZA AMBIENTALE E TERRITORIALE/GESTIONE
FAUNISTICO-VENATORIA/GESTIONE CRAS "CASA ROSSA"/
RAPPORTI CON IL VOLONTARIATO
Dott.ssa Margherita Corradi

*documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

REGOLARITA' CONTABILE
 Favorevole Contrario
Collecchio li, 28 febbraio 2018

LA RERSPONSABILE
DELL'AREA FINANZIARIA
Dott.ssa Alessandra Maestri

*documento firmato digitalmente
si sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Dr. AGOSTINO MAGGIALI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE

La su estesa deliberazione:

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 viene pubblicata in via telematica all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Collecchio li, 28 febbraio 2018

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134 c.4 D.Lgs 18.08.2000 n.267);
 Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, c.3, del D.Lgs. 267/2000);
 Decorsi _____ giorni dalla pubblicazione.

Collecchio li, 28 febbraio 2018

IL DIRETTORE
Dr. DELIO FOLZANI

*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*
